



Ill.mo Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Firenze, 24 aprile 2012

Interrogazione urgente
A risposta scritta

**OGGETTO: IN MERITO ALLE RISORSE DESTINATE ALLE ZONE/DISTRETTO
DEL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA**

I Consiglieri Regionali

Vista la L. R. n.66/2008 : “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”

Tenuto presente:

- che il Piano regionale sanitario integrato, così come modificato con Delibera del Consiglio regionale n.69 del 11 novembre 2009 è restato in vigore, ai sensi dell’articolo 142 bis della L.R. n.40/2005 e dell’articolo 104, comma 1, della L.R. n.65/2010, fino al 31/12/2011;

Preso atto:

- che l’art. 3 della legge regionale n.66/2008: “Ripartizione e attribuzione del fondo regionale per la non autosufficienza alle zone distretto” prevede la distribuzione alle Zone distretto facendo riferimento a criteri di carattere demografico; di incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza e di indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili ed anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale n.248 dell’11 aprile 2011, n. 656 del 25 luglio 2011 e n. 894 del 24 ottobre 2011 ed allegati che costituiscono parte integrante e sostanziali delle delibere, in cui sono state approvate le ripartizioni alle Zone/distretto

delle risorse del fondo per la non autosufficienza destinati prevalentemente all'estensione dei servizi domiciliari.

Considerato che per gli effetti di tali determinazioni regionali, molte famiglie hanno denunciato agli organismi di tutela e di partecipazione la contrazione delle risorse destinate prevalentemente al servizio domiciliare attraverso l'erogazione in alcuni casi di un contributo "una tantum" per il periodo giugno-ottobre, senza prendere in considerazione alcun parametro ISEE o di isogratità, mentre per quanto concerne l'ultimo periodo, da novembre a dicembre, lo stesso contributo sarebbe stato sospeso in maniera "discrezionale".

Constatato che tale anomala situazione è stata oggetto:

- di un'interrogazione presentata nel Consiglio comunale di Montevarchi in cui l'assessore comunale di riferimento ha espresso molta preoccupazione in merito imputando il caso "ai tagli operati dal Governo per la non autosufficienza che avrebbero azzerato completamente il fondo nazionale e di conseguenza i trasferimenti di risorse alle Regioni, con delle gravissime ripercussioni".
- La segnalazione al Difensore civico provinciale di Arezzo il quale ha accertato la "irregolarità" del potere discrezionale della pubblica amministrazione di sospendere l'erogazione di un contributo per assistenza domiciliare indiretta, compreso il caso di sospensione del pagamento di un'indennità per mancanza di fondi, come affermato dalla Suprema Corte a Sezioni Unite, in quanto sembra che alcuni contributi per l'assistenza domiciliare siano stati sospesi interamente, mentre altri siano stati erogati anche per le mensilità di novembre e di dicembre nel loro pieno ammontare.

Verificato inoltre che per favorire una appropriata gestione degli interventi e per la qualificazione delle risorse necessarie alla non autosufficienza sia fondamentale la verifica e l'attualità del Piano di assistenza personalizzato (PAP) effettuato e che, in base all'art. 10 della legge n.66/2008, è previsto dalla UVM la condivisione della risposta assistenziale ritenuta appropriata con la persona interessata e con i suoi familiari.

Preso atto che alcuni PAP, sottoscritti dai familiari degli interessati, risultano essere scaduti senza che si stia effettuata alcuna verifica in merito e senza consentire da parte dei cittadini la visione dell'aggiornamento dello specifico "Albo dei Beneficiari dei contributi economici per la non autosufficienza".

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

Per conoscere:

- Se sono state poste in essere e quali siano da parte del Dipartimento Diritto alla Salute azioni di riduzione o sospensione delle risorse del fondo per non autosufficienza destinate alla Zone/distretto della Toscana.

- In base a quali criteri di paventata discrezionalità è stata operata la contrazione e, in alcuni casi, la sospensione per la Zone/distretto dei contributi alla famiglie per la non autosufficienza, in virtù dei parametri di reddito e di isogravità già applicati in fase di determinazione;

- Se per l'anno 2012 la Regione Toscana è a conoscenza di eventuali erogazioni di contributi per l'assistenza domiciliare a favore di nuovi beneficiari senza la ripresa di un'eventuale erogazione nei confronti dei precedenti beneficiari.

- Se e quali siano stati i criteri adottati e resi pubblici dalle Zone/distretto Distretto per differenziare i soggetti tra quali sottoposti a contrazione e quelli sottoposti a sospensione del contributo alla famiglia e se questo non determini una sperequazione di trattamento tra soggetti aventi lo stesso titolo a beneficiare delle prestazioni ed interventi.

Giuseppe Del Carlo;

Marco Carraresi;